



SIK ISEA

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft
Institut suisse pour l'étude de l'art
Istituto svizzero di studi d'arte
Swiss Institute for Art Research



Monico, Ubaldo, *Vetrata*, 1975, silografia a colori, 70 x 50 cm (Objektmass), Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

Bearbeitungstiefe

■■■■□□

Name

Monico, Ubaldo

Lebensdaten

* 3.5.1912 Dongio, † 5.1.1983 Dongio

Bürgerort

Dongio (TI)

Staatszugehörigkeit

CH

Vitazeile

Silografo, pittore, disegnatore e incisore calcografico. Soggetti rurali. Astrattismo. Prove letterarie e attività pubblicitaria

Tätigkeitsbereiche

silografia, pittura, incisione

Lexikonartikel

A sei anni orfano di padre; la numerosa famiglia superstita è confrontata a dure condizioni materiali. Un grave lutto, nella perdita della sorella prediletta, lo colpisce a diciassette anni. Nel 1931 si diploma maestro di scuola elementare a Locarno. Primi tentativi artistici con la pittura; nel 1932 circa avvia la ricerca silografica; dagli anni '60 adotta anche la tecnica calcografica. Docente (nei vari gradi di scuola, fino alla Scuola Tecnica Superiore di Lugano-Trevano) dal 1932 al 1971. Dal 1933, e fino al 1950 circa, è in contatto con Ettore Cozzani, direttore de' *L'Eroica*, rivista italiana d'arte e letteratura contemporanea che accordava alla silografia uno spazio privilegiato. Districandosi a fatica tra gli impegni di lavoro (irrinunciabili per motivi economici), si iscrive nel 1943 all'Università di Friburgo, dove consegue il «Certificat

d'aptitude à l'enseignement moyen» (1945) e la licenza universitaria in lettere con un lavoro sulla silografia italiana moderna (1949). Vince il II Premio, categoria quotidiani, al Concorso Internazionale di Critica per la XXVI *Biennale di Venezia*, nel 1952. Dalla fine degli anni '50 al 1975 viaggi in Grecia, Egitto, Vicino Oriente ed Europa. Tra il 1974 e il 1976 incide lastre a quattro mani con Bryan Thurston. Presenza regolare in mostre collettive dalla fine degli anni '30, in Ticino e nel resto della Svizzera; personali, soprattutto fuori dal Ticino (Friburgo, 1947; Milano, 1967, 1968, 1970; Torino, 1970). Antologica sull'opera incisa al Museo Cantonale d'Arte di Lugano nel 1988. Retrospectiva alla Biblioteca Salita dei Frati a Lugano nel 2003/04.

Monico si forma artisticamente da autodidatta, segnatamente facendo riferimento per la silografia – l'ambito nel quale ha operato con il riscontro maggiore – agli esempi illustrati su *L'Eroica*, al cui direttore, Ettore Cozzani, l'artista usa fino agli anni '40 sottoporre i propri lavori, ricevendone indirizzi sul modo di procedere. Giusta considerazione, per l'avvio di Monico, va attribuita tuttavia al silografo Aldo Patocchi, dinamica figura della scena artistica ticinese dalla seconda metà degli anni '20. La ripresa sul vero, che caratterizza i temi di Monico fino alla soglia degli anni '50, viene superata dall'uso drammatico del contrasto bianco-nero – dove si avverte pure una propensione al simbolo – e piegata ad una visione di marcata espressività. Questa è sostenuta anche da una grafia ampia e convulsa al tempo stesso che, insieme all'opposizione estrema di luce e ombra, stravolge la scena in senso espressionistico. L'alta autonomia del segno contiene in potenza i caratteri dell'astrazione, in seguito esplicita. Il progressivo scioglimento dal figurativo si attua attraverso una sintesi condotta lungo gli anni '50 sul motivo della testa e viene definitivamente risolto in tangenza con i modi dell'informale. Ora, raggiunto un notevole livello di originalità espressiva, si afferma pure pienamente l'estrema perizia tecnica di Monico, le cui silografie presentano una tale duttilità di tracciato e sottigliezza di segno da sembrare realizzate su supporti diversi da quello – duro – della tavola lignea. Nei due ultimi decenni di attività l'impeto espressivo si compone in forme più regolari e geometriche, dove anche il riferimento ideale a Klee assume qualche concretezza. A tratti – soprattutto in alcune, notevoli, tavole silografiche a colori – si notano pure affinità con le cadenze di certo futurismo a rinforzo del valore spazialistico e costruttivistico delle immagini. Riemergono inoltre valenze figurative e l'artista affronta una nuova serie di teste, interpretate ora come teschio.

Opere: Bellinzona, Civica Galleria d'Arte Villa dei Cedri (Fondo Monico); Lugano, Museo d'arte della Svizzera italiana MASILugano; Parigi, Bibliothèque Nationale; Zurigo, Graphische Sammlung der ETH.

Literaturauswahl

- *Omaggio a Ubaldo Monico, 1912-1983*. Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, 2003-04. A cura di Gianstefano Galli. Novazzano: Associazione Amici dell'Atelier Calcografico AAAC, 2003
- *Il libro del museo. Civica Galleria d'Arte Villa dei Cedri, Bellinzona*. A cura di Matteo Bianchi [et al.]. Bellinzona: Città di Bellinzona, 1998 (Catalogo della collezione I)
- *Monico*. Lugano, Museo cantonale d'arte, 1988. [Testo:] Jean Soldini. Lugano, 1988
- Jean Soldini: *Monico. L'Opera Incisa*. Introduzione: Vittorio Fagone. Bellinzona: Edizioni Casagrande, 1987
- Ubaldo Monico: *Il verticale (1958-1968)*. A cura di Remo Beretta. Lugano: Cenobio, 1970
- Ubaldo Monico: «Il pianto dei suini». In: *Cooperazione*, 22.2.1964
- Ubaldo Monico: «La XXVI Biennale di Venezia». In: *Popolo e Libertà*, 19.9.1952; 23.9.1952; 25.-27.9.1952; 30.9.1952; 1.10.1952

Direktlink

<http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4002258&lng=de>

Letzte Änderung

17.11.2020

Disclaimer

Alle von SIKART angebotenen Inhalte stehen für den persönlichen Eigengebrauch und die wissenschaftliche Verwendung zur Verfügung.

Copyright

Das Copyright für den redaktionellen Teil, die Daten und die Datenbank von SIKART liegt allein beim Herausgeber (SIK-ISEA). Eine Vervielfältigung oder Verwendung von Dateien oder deren Bestandteilen in anderen elektronischen oder gedruckten Publikationen ist ohne ausdrückliche Zustimmung von SIK-ISEA nicht gestattet.

Empfohlene Zitierweise

AutorIn: Titel [Datum der Publikation], Quellenangabe, <URL>, Datum des Zugriffs. Beispiel: Oskar Bächtli: Hodler, Ferdinand [2008, 2011], in: SIKART Lexikon zur Kunst in der Schweiz, <http://www.sikart.ch/kuenstlerinnen.aspx?id=4000055>, Zugriff vom 13.9.2012.